

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

ACI EDITORE S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: RM

Codice fiscale: 02884460219

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	22
Capitolo 3 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	24

v.2.9.5

ACI GLOBAL NORD CENTER S.R.L.

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	435.218	496.930
II - Immobilizzazioni materiali	373.080	455.717
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.046	3.046
Totale immobilizzazioni (B)	811.344	955.693
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	38.547	44.774
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	544.607	568.914
Totale crediti	544.607	568.914
IV - Disponibilità liquide	150.206	46.410
Totale attivo circolante (C)	733.360	660.098
D) Ratei e risconti	15.985	-
Totale attivo	1.560.689	1.615.791
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
VI - Altre riserve	174.466	187.325
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(483.599)	(312.860)
Totale patrimonio netto	(209.133)	(25.535)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.046	24.843
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.742.776	1.616.483
Totale debiti	1.742.776	1.616.483
Totale passivo	1.560.689	1.615.791

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signori Soci,

il bilancio che si sottopone alla Vostra approvazione chiude con una perdita di € 483.599 contro una perdita di euro 312.860 del 2017, dopo avere effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per 149.707 Euro. Si precisa che questo è il quarto bilancio della società in quanto la stessa è stata costituita in data 7 luglio 2015 con Atto Notaio Munafò Nr 30285 del Repertorio.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile), dal Conto Economico, e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Postulati e principi di redazione del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si sono inoltre osservati i principi stabiliti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Attrezzature industriali e commerciali	12 %
Altri beni materiali	20%
Mobili e arredi	12%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

Ratei e Risconti attivi

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Trattamento di fine rapporto

Il valore di tale posta è stato determinato sulla base delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei singoli dipendenti, a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le

v.2.9.5

ACI GLOBAL NORD CENTER S.R.L.

e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

I. Rimanenze

Ammontano a euro 68.547 e sono rappresentate dai ricambi e dalle merci in magazzino al 31.12.18.

-

III. Crediti

I crediti ammontano a euro 544.607 contro i 568.914 del 2017. Sono così suddivisi: a) Clienti – euro 76.091 contro i 66.258 del 2017; sono relativi alle attività di assistenza maturate negli ultimi mesi dell'esercizio; b) Controllanti – euro 22.454 contro i 105.830 del 2017; sono relativi alle attività di assistenza maturate negli ultimi mesi dell'esercizio nei confronti della controllante ACI Global Servizi S.p.A.; c) Controllate da controllante euro 389.839. Trattasi di un finanziamento di 250.000 euro oltre agli interessi maturati nel periodo nei confronti della società Aci Consult; Crediti tributari - euro 41.670 contro i 125.481 euro del 2017, sono relativi al credito IVA; Altri Crediti – ammontano a 14.553 euro.

IV. Disponibilità Liquide

Sono rappresentate esclusivamente da depositi bancari, cassa e importi su carte di credito. Ammontano a Euro 150.206 contro i 46.410 del 2017.

Ratei e risconti attivi

D) Ratei e Risconti attivi

Si registrano nel corso del 2018 risconti attivi del valore di 15.985 e sono relativi al costo per assicurazioni di competenza del 2019.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C. Trattamento di Fine Rapporto

In ossequio all'art. 2427, punto 4), del Codice Civile, si riporta il seguente prospetto che evidenzia le variazioni intervenute nella consistenza del fondo di trattamento di fine rapporto, con le relative utilizzazioni ed accantonamenti.

descrizione	31/12/2017	31/12/2018	variazioni
FONDO TFR			
FONDO ALL'1.1	13.493	24.843	-11.350
ACCANTONAMENTO	21.810	20.899	911
UTILIZZO	-10.460	-18.696	8.236
FONDO AL 31.12	24.843	27.046	-2.203

Debiti

D. Debiti

L'importo nel complesso ammonta a euro 1.742.776 rispetto ai 1.616.483 del 2017: euro 86.005 è relativo alle prestazioni di servizi ricevute da fornitori negli ultimi mesi dell'anno contro i 103.443 del 2017; euro 1.460.537 verso la controllante, di cui euro 1.427.523 quale saldo derivante dal cash pooling; euro 106.349 per debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti; 9.751 da debiti tributari relativi sostanzialmente alle ritenute d'acconto su lavoro dipendente; euro 18.502 da debiti verso istituti di previdenza relative alla retribuzioni del mese di dicembre e XIII mensilità; euro 61.597 a debiti diversi di cui la stragrande maggioranza è relativa alle retribuzioni di dicembre erogate in gennaio ed alle ferie residue del personale.

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e Risconti passivi

Non vi sono ratei e risconti passivi.

v.2.9.5

ACI GLOBAL NORD CENTER S.R.L.

v.2.9.5

ACI GLOBAL NORD CENTER S.R.L.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.766	225.078
--------------------------------	-------	---------

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Evoluzione prevedibile della Gestione

Tra gli altri obiettivi che sono stati alla base della costituzione di questa società per la controllante ACI Global Servizi S.p.A. vi era l'obiettivo di realizzare un centro di assistenza moderno e di eccellenza in Europa, che possa sviluppare a livello locale l'intera offerta di servizi ACI Global Servizi S.p.A., fungendo anche come laboratorio per testare le innovazioni e verificare le implicazioni di certe scelte strategiche del Gruppo ACI Global. Ci stiamo avvicinando a quanto prefissato. A inizio 2018 è partita l'operatività nell'area delle revisioni e stiamo valutando la possibilità di renderla autonoma anche nell'area pneumatici con l'assunzione di un gommista dedicato principalmente ai pesanti. Anche per il 2019 il risultato sarà negativo come per i prossimi due/tre anni in quanto riteniamo il centro di Bressanone un investimento (pubblicità/marketing/formazione) per la nostra capogruppo che dovrà avere effetto scuola su altri nostri centri delegati.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Nel ringraziare tutti per l'opera prestata Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31.12.2018 così come sottopostoVi. e Vi proponiamo di coprire la perdita di euro 483.599 in quanto con la stessa il Patrimonio Netto risulta negativo per euro 209.133 ritrovandoci nella situazione di cui all'art. 2446 del codice civile.